

SOLENNITA'
DELL' ASCENSIONE DEL SIGNORE
(ANNO B)

Mc 16, 15-20 (Andate in tutto il mondo e predicate...)

Bussolengo, domenica 24 maggio '09

Può capitarci, qualche volta, che di fronte alla nostra società, alle diverse situazioni in cui ci troviamo, nel nostro contesto sempre più secolarizzato, sempre più indifferente al messaggio cristiano, dove si vuole togliere Dio dai parlamenti, dalle scuole, dai tribunali, dai sistemi economici, dai luoghi di svago e di divertimento, e così via... può capitarci di aver l'impressione di essere impotenti, incapaci di testimoniare la nostra fede cristiana e di doverla relegare solo nelle Chiese e nelle sacrestie.

Ebbene, la Parola di Dio di questa domenica è veramente consolante e piena di speranza.

La prima lettura, tratta dagli Atti degli Apostoli, ci dà proprio questa buona notizia. Gesù, di fronte alla domanda degli apostoli se sia giunto il tempo in cui finalmente in tutto il mondo si instaurerà il suo regno risponde così: *“Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra”*.

Una promessa, questa di Gesù, validissima anche per noi oggi: il Signore ci dice: *“Non sei solo, ci sono io con te e, se tu ti fidi di me, se ti apri all'azione del mio Spirito, avrai la forza di rendere ragione della tua fede in ogni ambito della vita umana, fino ai confini del mondo”*.

Lo abbiamo ascoltato anche nel versetto che è stato cantato al Vangelo. Contiene il cosiddetto mandato missionario, accompagnato dalla promessa del Signore di non lasciarci mai soli: ***“Andate e ammaestrate tutte le nazioni. Ecco: io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”***.

Ecco il significato più vero della solennità dell'Ascensione del Signore al cielo, con il grande paradosso, ma che si trasforma in un annuncio che riempie il cuore di gioia: Gesù sale al cielo per rimanere sempre in mezzo a noi, ovunque, tutti i giorni fino alla fine del mondo.

L'Ascensione allora fa decollare il tempo della Chiesa: questa è l'ora nostra, l'ora della Chiesa. Il tempo e gli anni sono dono di Dio per vivere la nostra vocazione, per diffondere la Buona Notizia, per far conoscere Cristo al mondo.

Così dice il Vangelo: *“Andate, predicate il Vangelo ad ogni creatura”* – se posso, mi verrebbe da dire: *“Andate, predicate il Vangelo **vissuto** ad ogni creatura”*.

Ecco la nostra grande missione: annunciare Cristo con la vita, con la testimonianza, con stili di vita evangelici.

È un invio, una missione quella che il Signore ci affida e forse anche a noi dice: *“Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?”* Come dire: *“Dai, coraggio, è iniziato il vostro tempo, l’ora del vostro impegno”*.

Come vivere allora la missione che Cristo ci ha lasciato?

San Paolo, nella seconda lettura, ci dice come. *“Vi esorto fratelli a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda, cercando di conservare l’unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace”*.

Ognuno di noi ha ricevuto da Dio una vocazione: è nostro dovere cercare di viverla. Noi infatti siamo felici quando siamo nella volontà di Dio perché lui cerca sempre il nostro bene. E vivendo bene la nostra vocazione, di prete, di mamma, di papà, di fidanzati, di religioso, di gente impegnata nel sociale,... vivremo la volontà di Dio e saremo annunciatori e testimoni di Cristo.

- ❖ Pensate quanto è bello sapere che in ogni persona (e quindi anche in ciascuno di noi) c’è un progetto di Dio, c’è un disegno di bontà. Nessuna vita è inutile, perché è pensata, voluta e amata da Dio: ognuno ha un seme di bene da gettare nel mondo: un seme unico, necessario, irripetibile.

Ma la propria vocazione va vissuta con umiltà, mansuetudine e pazienza: l’arroganza infatti non costruisce, l’orgoglio divide e fa soffrire, l’egoismo nasconde Dio e conduce lontano da Lui.

Vivendo così, sarà bello camminare verso il Cielo e le prove saranno stimolo a guardare lontano: al di là di questi giorni, al di là di questa vita.

- ❖ **Maria, maestra in umiltà, donna del sì a Dio, ci aiuti in questo.** Così sia.